

# Specchio

★ Questa poesia si riferisce a un “miracolo” che si ripete ogni anno.

Ed ecco sul tronco  
si rompono gemme,  
un verde più nuovo dell'erba  
che il cuore riposa:  
il tronco pareva già morto  
piegato sul botro.

E tutto mi sa di miracolo,  
e sono quell'acqua di nube  
che oggi rispecchia nei fossi  
più azzurro il suo pezzo di cielo,  
quel verde che spacca la scorza  
che pure stanotte non c'era.

(S. Quasimodo)

Parole difficili: *botro* = fosso

★ Qui sotto a sinistra trovi scritti i versi della poesia raggruppati a due a due. A destra, invece, ogni coppia è stata parafrasata, cioè riscritta in modo più facile e comprensibile. Le parafrasi, però, non sono in corrispondenza con i versi originari.

Seguendo l'esempio, collega ogni coppia di versi con la sua parafrasi e poi scrivi sul quaderno, nell'ordine giusto, l'intero testo semplificato.

Ed ecco sul tronco  
si rompono gemme

un verde più nuovo dell'erba  
che il cuore riposa:

il tronco pareva già morto  
piegato sul botro.

E tutto mi sa di miracolo,  
e sono quell'acqua di nube

che oggi rispecchia nei fossi  
più azzurro il suo pezzo di cielo,

quel verde che spacca la scorza  
che pure stanotte non c'era.

E questa fioritura mi sembra un miracolo  
e sento di essere quell'acqua piovana

il tronco dell'albero, piegato sul fosso,  
sembrava già morto.

Ed ecco che sul tronco dell'albero  
escono fuori delle gemme.

che oggi, nei fossi dove si è raccolta,  
rispecchia un cielo più azzurro,

Sono di un verde riposante  
più vivo di quello dell'erba:

quel verde che rompe la scorza dell'albero  
e che stanotte non c'era ancora.

(Nuovi strumenti, Giunti)